

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 26 marzo 2013

D.G. Territorio e urbanistica**D.d.g. 19 marzo 2013 - n. 2530****Determinazioni in ordine alle procedure di autorizzazione preventiva all'importazione rifiuti**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti

- il regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 «relativo alle spedizioni di rifiuti»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Richiamati in particolare:

- l'art. 14, paragrafo 1, del citato Regolamento CE n. 1013/2006, il quale prevede che: «Le autorità competenti di destinazione aventi giurisdizione su determinati impianti di recupero possono decidere di rilasciare autorizzazioni preventive a tali impianti. Tali decisioni hanno una validità limitata e possono essere revocate in qualsiasi momento»;
- l'art. 14, paragrafo 2, del citato Regolamento CE n. 1013/2006, il quale dispone che: «In caso di notifica generale trasmessa a norma dell'art. 13, l'autorità competente di destinazione[...] può prorogare fino ad un massimo di tre anni il periodo di validità dell'autorizzazione di cui all'art. 9, paragrafi 4 e 5»;

Rilevato che la Regione Lombardia, quale autorità di destinazione, intende avvalersi della facoltà di rilasciare autorizzazioni preventive all'importazione di rifiuti ai sensi dell'art. 14, paragrafo 1, del citato regolamento CE n. 1013/2006, standardizzando le procedure di richiesta e di rilascio dell'autorizzazione preventiva, secondo i principi di semplificazione e buon andamento dell'azione amministrativa ed in ossequio alle disposizioni di cui al citato regolamento CE;

Atteso che la Struttura Autorizzazioni ed innovazione in materia di rifiuti espleta attualmente le istruttorie relative al rilascio delle autorizzazioni all'importazione dei rifiuti;

Ritenuto pertanto necessario definire criteri e procedure da utilizzarsi per l'autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti;

Visto il documento «Procedure per il rilascio dell'autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti», predisposto dagli uffici regionali, allegato al presente atto e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 10 e la declinazione allo stesso nel PO 15, OO 4.5 come da allegato alla comunicazione del Presidente della Giunta approvata con d.g.r. 465 del 5 agosto 10;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il documento «Procedure per il rilascio dell'autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti» allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul portale della Direzione Territorio ed Urbanistica;

3. di far presente che in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 - punto 4 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6 dicembre 1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. n. 1199 del 24 novembre 1971, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data del provvedimento stesso.

Il direttore generale
Gian Angelo Bravo

**PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA
ALL'IMPORTAZIONE DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006**

PREMESSA

Con il Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 sono state istituite le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni transfrontaliere dei rifiuti. In particolare l'articolo 14 prevede la possibilità per le autorità competenti di destinazione di rilasciare autorizzazioni preventive all'importazione di rifiuti, di durata pluriennale, per quegli impianti che, sul proprio territorio, effettuano il recupero di rifiuti. In assenza di indicazioni operative o di esperienze in merito a livello nazionale, la Regione Lombardia, quale autorità di destinazione, con il presente elaborato intende standardizzare le procedure di richiesta e di rilascio dell'autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti, di durata pluriennale, destinati ad operazioni di recupero presso impianti ubicati sul territorio regionale.

CRITERI DI AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione preventiva pluriennale all'importazione di rifiuti destinati al recupero viene concessa con le seguenti limitazioni e/o prescrizioni:

1. La durata massima dell'autorizzazione non può essere superiore a:
 - a. cinque anni nel caso di impianto di recupero rifiuti oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. 152/06. La durata è di sei o otto nel caso in cui l'impianto sia dotato rispettivamente di certificazione UNI EN ISO 14001 o registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS);
 - b. cinque anni nel caso di impianto di recupero operante con comunicazione ai sensi dell'art. 216, comma 5, del d.lgs. 152/06 (procedura semplificata);
 - c. dieci anni nel caso di impianto di recupero rifiuti autorizzato ai sensi dell'art. 208, comma 12, del d.lgs. 152/06 (autorizzazione ordinaria);e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero. In ogni caso la notifica di esportazione deve essere prodotta ogni tre anni;
2. L'autorizzazione preventiva pluriennale è sospesa o decade automaticamente rispettivamente in caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero disposta dall'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione medesima;
3. Al fine di assicurare il corretto funzionamento del mercato interno, il quantitativo massimo di rifiuti importabili autorizzabile, su base annua, non può essere superiore al 50 % della potenzialità di recupero autorizzata per singolo impianto, espressa in t/anno. Ciò salvo deroga motivata unicamente da mancanza (attestata da dati ARPA desunti dai MUD presentati nell'anno antecedente alla richiesta) di quantitativi del medesimo rifiuto da avviare a recupero, prodotto all'interno del territorio regionale;
4. E' facoltà dell'autorità competente inserire particolari prescrizioni specifiche per ciascuna autorizzazione preventiva pluriennale richiesta.

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

Al fine di acquisire i dati necessari per la predisposizione del provvedimento di autorizzazione nonché per la comunicazione dell'autorizzazione alla Commissione, viene predisposto il modello tipo denominato "Schema di domanda di autorizzazione pluriennale all'importazione rifiuti" di cui all'allegato 1 al presente elaborato.

AUTORIZZAZIONE TIPO

A seguito di istruttoria espletata dalla Struttura Autorizzazioni e Innovazione in Materia di Rifiuti della D.G. Territorio ed Urbanistica, attualmente competente in materia, l'autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti viene rilasciata con decreto a firma del dirigente di Struttura secondo il modello tipo denominato "Schema di autorizzazione pluriennale all'importazione di rifiuti" di cui all'allegato 2 al presente elaborato.

SCHEMA DI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PLURIENNALE ALL'IMPORTAZIONE RIFIUTI
(ex art. 14 regolamento CE 1013/2006).

Marca bollo
Euro 14,62

(località), lì (data)

Alla REGIONE LOMBARDIA
D.G. Territorio ed Urbanistica
Struttura Autorizzazioni ed Innovazioni in Materia di Rifiuti
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

e, p.c. Alla PROVINCIA DI
(specificare settore)
(indirizzo)
.....

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi ai sensi dell'art. 14 del regolamento CE 1013/2006 del 14 giugno 2006.

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, il, residente a
via in qualità di Titolare/Legale Rappresentante della Ditta (ragione sociale)
con sede legale in (indirizzo completo), tel., fax
codice fiscale /partita IVA ed impianto in (indirizzo completo)

CHIEDE

il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti pericolosi / non pericolosi ai sensi dell'art. 14 del regolamento CE 1013/2006 del 14 giugno 2006.

Al suddetto fine allega la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (come da allegato 1 A);
2. Relazione tecnica dell'attività di recupero (come da allegato 1 B);

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

il richiedente

.....
(firma per esteso e leggibile)

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Regione Lombardia in relazione alla dichiarazione da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/03. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco. Il Responsabile del trattamento è il dipendente cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a, il, residente a (indirizzo completo)
....., in relazione alla domanda di (indicare l'oggetto della domanda)
.....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del
d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- a) di rappresentare, in qualità di la ditta..... avente:
- sede legale in (indirizzo completo);
- iscrizione al Tribunale di n. del;
- iscrizione alla C.C.I.A.A. di n. del;
- cod. fisc./p. IVA;
- capitale sociale;
- oggetto sociale;
- durata della società.....;
- b) di essere cittadino italiano
(oppure) di essere cittadino di Stato membro della UE
(oppure) di essere cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani;
- c) di essere residente in Italia (indirizzo completo) OPPURE di essere domiciliato in Italia (indirizzo completo);
- d) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- e) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni;
- f) di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/1994 e s.m.i.;
- g) di non trovarsi in stato di fallimento e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

DICHIARA INOLTRE CHE LA DITTA RAPPRESENTATA

- h) ha stabile organizzazione in Italia (solo per le ditte non aventi sede legale in Italia);
- i) è iscritta al registro delle Imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
- j) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- k) è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;

DICHIARA INFINE

- l) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui sopra;
- m) che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi ai sensi dell'art. 14 del regolamento CE 1013/2006 del 14 giugno 2006.

Luogo e data

il dichiarante(*)

.....
(firma per esteso e leggibile)

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 26 marzo 2013

(*)

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e presentata o inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Regione Lombardia in relazione alla dichiarazione da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco. Il Responsabile del trattamento è il dipendente cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

N.B:

L'Allegato "Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà" relativo all'attestazione dei requisiti soggettivi, va compilato dal titolare nel caso di impresa individuale, da ogni socio amministratore in caso di società in nome collettivo e dagli accomandatari di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

RELAZIONE TECNICA DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

La relazione tecnica, datata e firmata dal legale rappresentante dell'azienda, deve fornire gli elementi atti a consentire l'istruttoria sull'istanza di autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi e la predisposizione del relativo provvedimento. In particolare, deve contenere:

- a) gli estremi del provvedimento di autorizzazione in essere all'esercizio delle operazioni di recupero, le tipologie di rifiuto ed i quantitativi autorizzati espressi in t/anno;
- b) il periodo di durata dell'autorizzazione preventiva richiesta (compatibile con la durata dell'autorizzazione in essere all'esercizio delle operazioni di recupero);
- c) la descrizione sintetica delle modalità di ricevimento, stoccaggio ed eventuale pretrattamento;
- d) la descrizione sintetica delle tecnologie impiegate (fisiche, chimiche, meccaniche, ecc.) nonché elencazione delle operazioni di recupero effettuate con riferimento all'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/06;
- e) specificazione dei dati relativi ai rifiuti pericolosi e/o non pericolosi sottoposti alle varie operazioni di recupero [codice di Basilea ed eventuale relativo codice CER];
- f) quantitativo globale e annuale (t/a) richiesto, suddiviso per codice di Basilea ed eventuale relativo codice CER;
- g) illustrazione delle motivazioni alla base della richiesta di importazione.

— • —

SCHEMA TIPO AUTORIZZAZIONE PLURIENNALE ALL'IMPORTAZIONE DI RIFIUTI

OGGETTO: Impresa con sede legale in - Via
Autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi ai sensi dell'art. 14 del regolamento CE 1013/2006 del 14 giugno 2006.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI ED INNOVAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio 14.06.2006;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Preso atto che la ditta [ragione sociale] con sede legale in (....), via ed impianto in (....), via ha presentato istanza, in atti regionali n. del/..../...., tendente ad ottenere l'autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi destinati al recupero ai sensi dell'art. 14 del regolamento CE 1013/2006 del 14 giugno 2006;

Visto il d.d.g./..../...., n., avente per oggetto: "Approvazione delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti";

Preso atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli uffici e vagliata dal dirigente della Struttura Autorizzazioni ed innovazione in materia di rifiuti;

Atteso che la ditta [ragione sociale] è autorizzata all'esercizio delle operazioni di recupero R... con provvedimento n. del/.../.... rilasciato da con scadenza/.../....;

Ritenuto pertanto di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione preventiva all'importazione di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi destinati al recupero;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della - legislatura approvato con D.C.R. n. - del/..../.... e la declinazione allo stesso nel PO -, OS - come da allegato alla comunicazione del Presidente della Giunta approvata con d.g.r. - del/..../....;

Vista la legge regionale 07.07.2008 n. 20: "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" ed i provvedimenti organizzativi della - legislatura;

DECRETA

1. di autorizzare preventivamente, ai sensi dell'art. 14 del regolamento CE 1013/2006, la ditta [ragione sociale] con sede legale in (....), via ed impianto in (....), via all'importazione di rifiuti speciali pericolosi e/o non pericolosi alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegata scheda, che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di far presente che tale autorizzazione ha la durata sino al/.../.... [data di scadenza dell'autorizzazione al recupero o della comunicazione in procedura semplificata] e, comunque, non oltre cinque [sei o otto o dieci] anni dalla data di approvazione del presente provvedimento e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
3. di stabilire che l'autorizzazione è sospesa o decade automaticamente rispettivamente in caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero disposta dall'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione medesima;
4. di precisare che in ogni caso la notifica di esportazione rifiuti deve essere presentata a cadenza triennale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, statali e regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
7. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica dello stesso al soggetto interessato; copia del presente atto sarà contestualmente trasmessa alla Provincia di
8. di far presente che in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 - punto 4 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6.12.1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r.n. 1199 del 24.11.1971, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data del provvedimento stesso.

Regione Lombardia - importazione rifiuti

SCHEMA PER IMPIANTI TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE REGOLAMENTO CE 1013/2006 - ARTICOLO 14

Autorità competente	Impianto di recupero			Identificazione rifiuti		Periodo validità		Quantità autorizzata	
	Nome impianto e numero autorizzazione	Indirizzo	Operazione di recupero	Tecnologia utilizzata	Codice di Basilea	CER	da		a
Regione Lombardia Territorio ed Urbanistica Autorizzazioni e Innovazione in materia di rifiuti	d.d.s. n. del		R				xx/xx/xx	xx/xx/xx	Kg
			R						00 000 000 kg/a
			R						0 000 000 kg/a
									0 000 000 kg/a

Descrizione delle modalità di ricevimento, stoccaggio ed eventuale pretrattamento.

Processo di recupero effettuato:

Prescrizioni particolari: